

AREE PROTETTE: REGIONE ACCOGLIE OSSERVAZIONI, AMBIENTALISTI SODDISFATTI

22 Novembre 2016



L'AQUILA – “Le aree protette a livello europeo devono ricevere dalla Regione forme di tutela certe e scientificamente fondate”.

Questa, in estrema sintesi, la posizione delle associazioni ecologiste Appennino Ecosistema, Lipu Abruzzo, Salviamo l'Orso e Wwf Abruzzo Montano, che un mese fa hanno inviato all'Ufficio Parchi e aree protette della Regione Abruzzo dettagliate osservazioni alle “Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 dell'Abruzzo”, che saranno presto all'esame della Giunta e poi del Consiglio regionale.

La Regione Abruzzo ha ora comunicato di aver accolto quasi tutte le proposte delle associazioni: in tal modo, la tutela di queste preziose aree sarà fortemente rafforzata.

La Rete Natura 2000, che comprende tutti i Sic (Siti di Interesse Comunitario) e le Zps (Zone di Protezione Speciale), protegge in Abruzzo il 40 per cento del territorio, con centinaia di habitat e di specie vegetali ed animali rigorosamente tutelate in forza della Direttiva Habitat dell'Unione Europea, che ha impresso una decisa svolta in chiave ecologica alle politiche di protezione della natura di tutta l'Europa.

Per un'efficace tutela e gestione di questo imponente patrimonio di biodiversità, capace di renderci incommensurabili servizi ecosistemici (acqua e aria pulite, mantenimento degli equilibri idrogeologici e climatici, efficienza di tutti i cicli ecologici, etc.) – dicono le associazioni in una nota – è obbligatorio ed urgente approvare i Piani di gestione e le Misure di conservazione, che secondo la Direttiva Habitat avrebbero dovuto essere operativi già da dieci anni.

La Giunta regionale si appresta quindi ora, finalmente, ad approvare le “Misure generali di conservazione” della Rete Natura 2000, in attesa del varo dei Piani di gestione, che attendono purtroppo nei cassetti già da alcuni anni.

Le associazioni hanno proposto di migliorare in più punti le Misure di conservazione proposte, tenendo conto: (1) della opportunità di tutelare adeguatamente habitat e specie di interesse comunitario offerta dagli artt. 727-bis e 733-bis del codice penale, (2) della necessità di integrare Sic e Zps in un'unica Rete (denominata Natura 2000) con lo stesso livello di tutela, (3) dei danni connessi ad eventuali ampliamenti delle aree destinate agli sport invernali basati su impianti di qualsiasi tipo, (4) della necessità di vietare il forte disturbo connesso al sorvolo di velivoli compreso i dronied all'uso dei fuochi d'artificio in tutto il territorio protetto della Rete, (5) della necessità di vietare l'uso delle munizioni di piombo in tutto il territorio protetto e (6) della necessità di vietare in modo assoluto le dannosissime attività di pascolo vagante non vigilato, a favore di un pascolo turnato, guidato e razionato.

© 2016 AbruzzoWeb.it. Tutti i diritti sono riservati. Registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli